



ISTITUTO COMPrensIVO STATALE CURINGA

VIA MAGGIORE PERUGINO - 88022 CURINGA Cod. Fis. 92012940794

Cod. Mecc. CZIC82200V - TEL.0968/73087 - FAX 0968/739801

E-mail czic82200v@istruzione.it Pec czic82200v@pec.istruzione.it Sito www.curingascuola.edu.it

ISTITUTO COMPrensIVO STATALE - "G. MARCONI"-CURINGA
Prot. 0002094 del 25/05/2023
IV (Uscita)

Ai Sigg. Genitori
Agli Alunni
Ai Sigg. Docenti
I.C. Curinga
Al Sito Web
Agli Atti
E p.c. al DSGA - SEDE

Oggetto: Criteri di ammissione e non ammissione alla classe successiva e all'Esame Conclusivo del Primo Ciclo – A.S. 2022/2023.

Per garantire imparzialità, trasparenza e correttezza delle procedure legate agli scrutini finali, il Collegio dei docenti ha fissato dei criteri oggettivi che i Consigli di Classe dovranno osservare per l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva/all'esame di Stato degli alunni della Scuola Secondaria di primo grado, tenendo conto della normativa vigente.

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, casi in cui la scuola attiva specifiche strategie di intervento per il miglioramento dei livelli di apprendimento per far recuperare le carenze riscontrate (corsi di recupero, allungamento dei tempi di assimilazione, semplificazione dei contenuti, tutoraggio tra pari, individualizzazione dei percorsi, ecc.). Considerato che "I docenti, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione" (art.3 comma 3 d.lgs. 62/2017), il Collegio definisce i seguenti criteri di non ammissione:

1. mancata frequenza;
2. assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi;
3. mancati/insufficienti processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di documentati stimoli individualizzati;
4. gravi carenze, pur in presenza di documentati stimoli individualizzati, relativamente a partecipazione, responsabilità e impegno.

Per la scuola Secondaria di I grado, ai sensi del D.Lvo 62/2017, è ammesso allo scrutinio finale l'alunno che abbia frequentato almeno i $\frac{3}{4}$ del piano educativo personalizzato calcolati tenendo conto delle eventuali deroghe stabilite dal Collegio dei Docenti.

Ai fini della validità dell'anno scolastico il limite massimo delle ore di assenza consentite è il seguente:

ORDINE DI STUDIO	N. ORE SETTIMANALI	MONTE ORE ANNUALE (33 settimane)	NUMERO ORE MINIMO DI PRESENZE 75%	NUMERO ORE MASSIMO DI SSENZE 25%
SCUOLA SECONDARIA	30 h	990 h	742,5 h	247,5 h (50 giorni di lezione)
	36 h (sez. tempo prolungato)	1188 h	891 h	2297 h (cggiorni di lezione)

All'art.5 comma 2 del Dlgs. 62/2017 è stabilito che "Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione."

I criteri generali per derogare dal limite minimo di presenza sono correlati alle seguenti situazioni:

1. gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
2. terapie e/o cure programmate e documentabili;
3. gravi e documentate esigenze di famiglia;
4. partecipazione ad attività agonistiche nazionali ed internazionali organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.
5. altri motivi di carattere straordinario, a oggi non individuabili, adeguatamente motivati.

Il D.Lgs. 62/2017, all'art.6, interviene sull'ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado ed all'esame conclusivo del primo ciclo.

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

Il Consiglio della Classe analizza il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerando in particolare:

1. la situazione di partenza;
2. situazioni certificate di disabilità;
3. situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
4. condizioni personali e specifiche che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
5. frequenza irregolare e cause giustificative;
6. l'andamento nel corso dell'anno, valutando:
 - a. le risposte positive agli stimoli e ai supporti personalizzati ricevuti;
 - b. la costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
 - c. l'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici;
 - d. il miglioramento rispetto alla situazione di partenza.

Ai sensi della normativa vigente, ai fini dell'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, il Consiglio di Classe, sarà tenuto a verificare la sussistenza del seguente requisito: "non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n.249.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. In ogni caso, la non ammissione è concepita come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.

I docenti del Consiglio di Classe valuteranno la non ammissione di un alunno alla classe successiva o all'Esame di Stato, qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle

competenze minime idonee alla prosecuzione, nonostante siano stati attivati interventi di recupero e/o sostegno e concessi gli strumenti compensativi e/o le misure dispensative eventualmente previste dal piano didattico personalizzato dell'allievo.

In particolare, il Consiglio di Classe valuterà la non ammissione in presenza di numerose insufficienze lievi (voto 5) e insufficienze gravi (voto 4) nelle discipline oggetto di valutazione curricolare, secondo quanto segue:

	DISCIPLINA 1	DISCIPLINA 2	DISCIPLINA 3	DISCIPLINA 4	DISCIPLINA 5
Caso A	4	4	4	-	-
Caso B	4	4	5	5	-
Caso C	4	5	5	5	-
Caso D	5	5	5	5	5

La non ammissione, in ogni caso, dovrà essere deliberata dal Consiglio di Classe dopo avere attentamente valutato il quadro complessivo della situazione dell'alunno e tenendo conto dei seguenti criteri di valutazione:

1. carenze nelle abilità fondamentali;
2. mancato raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento;
3. mancati progressi rispetto al livello di partenza;
4. inadeguato livello di maturazione;
5. mancato studio sistematico delle discipline;
6. scarso interesse e partecipazione alle attività didattiche previste;
7. mancanza di impegno.

In sede di scrutinio il voto di NON ammissione dell'insegnante di religione o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

La valutazione del comportamento, non rientra nella valutazione di non ammissione, ad eccezione di situazioni in cui sia stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (allontanamento da scuola superiore a 15 giorni, art.4, commi 6 e 9 bis del D.P.R. n. 249/1998).

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Maria Antonietta CREA

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, c. 2, D. Lgs. n. 39/1993